

Cliente: Aidda

COMUNICATO STAMPA: DENATALITÀ, LE PROPOSTE DELLE DONNE IMPRENDITRICI: “CONGEDO FLESSIBILE, DIRITTO ALLA SMART WORKING, CREDITO D’IMPOSTA PER AZIENDE CHE HANNO NIDI”

WEB e AGENZIE DI STAMPA



NUOVI NATI E DECESSI, IL SALDO NEGATIVO
CRESCE: FIRENZE PERDE OLTRE 2.000 RESIDENTI
L’ANNO

23/10/2025



SOCIETÀ, DONNE E IMPRESE. DENATALITÀ, LE
PROPOSTE DI AIDDA: CONGEDO FLESSIBILE,
SMART WORKING, CREDITO D’IMPOSTA PER
AZIENDE CON NIDI

22/10/2025



DENATALITÀ E LAVORO: DONNE IMPRENDITRICI
CHIEDONO RIFORME STRUTTURALI – “CONGEDO
FLESSIBILE E DIRITTO ALLO SMART WORKING”

22/10/2025

CARTACEO

- Corriere Fiorentino 23/10/2025



In ospedale
Un reparto di maternità di un ospedale fiorentino dove le cule vuote continuano ad aumentare, soprattutto negli ultimi anni (Ansa)

Nuovi nati e decessi: il saldo negativo cresce E Firenze perde quasi 2.000 residenti l'anno

Curva demografica in picchiata, l'arrivo dei migranti non basta
Le imprenditrici: «Trasformare l'organizzazione della società»

Numeri

- I residenti a Firenze al 30 settembre erano 364.049, 192.795 donne e 171.254 uomini
- Il tasso di natalità, cioè il numero di nati ogni mille abitanti, è di 6,2, quello di mortalità (morti ogni mille abitanti) quasi il doppio, 11,9
- Il record di nascite nel dopoguerra è stato nel 1964 con 7 mila nati

In Toscana — secondo le previsioni Istat — l'inverno demografico presenta numeri preoccupanti (1,06 figli per donna, al di sotto della media nazionale). Ma com'è la situazione a Firenze? Poche nascite e cule vuote con un saldo negativo tra nuovi nati e decessi che ormai da anni supera le duemila unità. E che non è più compensato dai nuovi residenti, italiani o stranieri che siano, anche se il capoluogo di regione rimane attrattivo tra le Città metropolitane. Risultato: al 30 dicembre 2024 i residenti erano 365.965 mentre al 30 settembre 2025 364.049, cioè 1.916 in meno. E le proiezioni dell'ufficio statistico del Comune indicano che nel 2050 Firenze avrà poco più di 350 mila abitanti, con un calo del 3,5-4%.

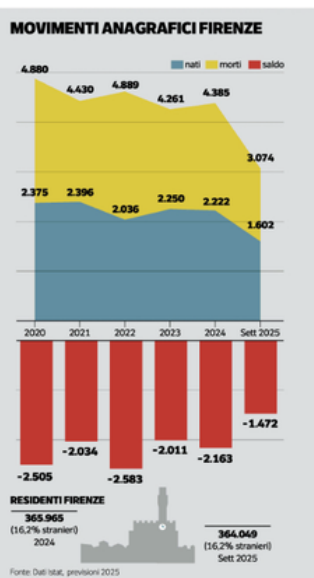
Pochi nati e non da adesso, con lo squilibrio con i decessi che è una costante degli ultimi

anni, con un trend di minore natalità che ormai interessa anche i migranti. Una tendenza costante, con qualche eccezione, dall'inizio degli anni Duemila. Numeri alla mano, nei mesi da gennaio a settembre 2025 i nati sono stati 1.602, i decessi 3.074, con un saldo naturale di -1.472 persone, mentre tra nuovi iscritti all'anagrafe e

Il presidente della Regione

Giani:
«Asili gratis e sostegno, l'Italia faccia come noi»

«Se tutte le regioni facessero come la Toscana e il governo ci mettesse una legge finanziaria da 1,2 miliardi, gli asili nido sarebbero gratis per tutti in tutta Italia». È il commento del presidente della Regione Eugenio Giani sulle previsioni Istat relative al crollo delle nascite in Italia e in particolare in Toscana (calo del 7,4% nettamente al di sotto della media nazionale). Un tema importante, secondo il governatore, che non è «solo una questione demografica, ma anche politica, e proprio per questo ho voluto concentrare risorse su delle vere



pali picchi si sono registrati nell'immediato dopoguerra nel 1946 con 5.753 nascite. Successivamente tra il 1960 e il 1974 si hanno valori particolarmente elevati con il massimo che si registra nel 1964 con 7 mila nati, mentre dalla seconda parte degli anni 70 si registra un calo brusco, che prosegue negli anni 80 e 90 con un minimo storico raggiunto nel 1997 con 1.757 nascite.

Poi il numero è risalito nel corso degli anni 2000 arrivando a superare quota 3 mila quasi sempre nel corso del primo decennio, ma poi si è registrata una progressiva diminuzione (tranne nell'ultimo decennio che nel 2014 e nel 2015) fino ad arrivare ai valori odierni. Così il tasso di

giunto nel 1997 con 1.757 nascite.

NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA

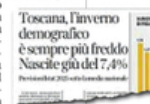


natalità a Firenze è pari al 6,2% (nati ogni mille abitanti), mentre quello di mortalità è dell'11,9% (decessi ogni mille abitanti), valori poco distanti da quelli dell'intera Città metropolitana.

Sul problema della denatalità, la presidente nazionale di donne imprenditrici, Antonella Giachetti, spiega che «è necessario lavorare su una trasformazione strutturale dell'organizzazione della società e del lavoro, spesso incompatibili con il ciclo della famiglia. Bisogna garantire il diritto allo smart working almeno per il primo anno di vita del bambino, o in alternativa forme flessibili di orario. E ancora incentivi per le imprese che realizzano asili nido aziendali e deducibilità delle spese sostenute dalle madri lavoratrici per baby-sitter o badanti». La tendenza al declino della po-

polazione giovanile e femminile pure inarrestabile.

Così, secondo le proiezioni demografiche al 2050 i residenti nel Comune al 1° gennaio 2050 saranno 350.259, i residenti nella Città metropolitana saranno 958.419. E a Firenze l'età media passerà da 48,1 anni di oggi a 51,1 nel 2050. Tornando alla popolazione attualmente residente a Firenze, gli stranieri sono il 16,2%, e anche per effetto dei pochi nati e dell'invecchiamento su 88 mila famiglie, ben 95 mila sono composte da una sola persona, 45 mila da due, 25 mila da tre e solo 17 mila da quattro.



In pagina
Il titolo del «Corriere Fiorentino» di ieri sull'inverno demografico della Toscana: numeri sotto la media nazionale

Mauro Boncinari
© RIPRODUZIONE RISERVATA